



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0010030 del 02/05/2013

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.  
Stabilimento di Ferrara  
Piazzale Donegani 12  
44100 Ferrara  
fax: 0532 467079 / 468071  
basellpoliolefineitalia@legalmail.it

e p.c. ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Basell Poliolefine Italia S.r.l.- Trasmissione Parere Istruttorio  
Conclusivo prot. CIPPC-00\_2013-0000551 del 26/03/2013. (ID  
121/398)**

In riferimento alla richiesta di modifica non sostanziale al decreto autorizzativo del 04/10/2010 n. DVA-DEC-2010-0000659 presentata dalla società Basell Poliolefine S.r.l., relativa al progetto di modifica di monitoraggio di emissioni in atmosfera e scarichi idrici, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto dalla Commissione IPPC di quanto contenuto nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

All.:c.s.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: Divisione IV - Fisiologia Rilevante/AIA  
Funzionario responsabile: miilid@domodomenico@minambiente.it  
DVA-4RI-AIA-08/2013-0052.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0007669 del 28/03/2013

IPPC-00\_2013-0000551

del 28/03/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Ferrara - procedimento di modifica ID 121/398**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticali

All. c.s.




*Autorizzazione Integrata Ambientale*
**BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.L**
**FERRARA (FE)**
**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**
**MODIFICA NON SOSTANZIALE**
*“Modifica monitoraggio emissioni e scarichi”*

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,  
 Art. 29-nonies - comma 1 Modifiche non sostanziali degli impianti)

**Riferimento richiesta DVA: (E.prot DVA-00\_2012-0017234) (ID 121/398)**
**MODIFICA NON SOSTANZIALE: DECRETO AIA DVA-DEC-2010-0000659 del 04/10/2010**

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC <i>Nomina GI (CIPPC-00-2012-000254 del 23/04/2012)</i>	Antonio Mantovani (Ref.)
	Salvatore Tafaro
	Antonio Voza
Regione Emilia Romagna	Matteo Balboni
Provincia Ferrara	Gabriella Dugoni
Comune Ferrara	Ivan Graldi



## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA).
<b>Ente di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90 (Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06).
<b>Gestore</b>	L'autorizzazione AIA all'impianto oggetto della domanda di modifica non sostanziale è stata rilasciata a Basell Poliolefine Italia s.r.l, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII del decreto legislativo n. 152 del 2006 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
<b>Migliori tecniche disponibili (MTD)</b>	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.
<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M.C.)</b>	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il P.M.C. stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3.



<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://aia.minambiente.it">http://aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06.

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1 Atti Presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 09 ottobre 2007 che istituisce la Commissione Istruttoria I. P. P. C. e che stabilisce il regolamento di funzionamento della stessa Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale -IPPC;
visto	il D.M. GAB/DEC/2012/0033 del 17 febbraio 2012, di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000254 del 23/04/2012 (E.prot DVA-2012-0010036 del 26/04/2012), che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale di Basell Poliolefine Italia S.r.l. – Stabilimento di Ferrara al Gruppo Istruttore così costituito: – Antonio Mantovani (Referente GI) – Salvatore Tafaro – Antonio Voza

### 2.2 Atti e attività istruttorie

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (U. prot. DVA-DEC-2010- 0000659 del 4 ottobre 2010)
vista	l'istanza del gestore - Società BASELL Poliolefine s. r. l. - di modifica non sostanziale del Decreto di AIA (0000659 del 4 ottobre 2010) relativa allo stabilimento di Ferrara, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (modifica degli impianti o variazioni del Gestore), comma 1, relativa al progetto di modifica di <b>monitoraggio di emissioni in atmosfera e scarichi idrici</b> , datata 10 luglio 2012 (E.prot DVA-00_2012-0017234 del 17/07/2012)
vista	la comunicazione della DVA alla commissione IPPC (U.prot. DVA-2012-0018020 del 25/07/2012; CIPPC-00_2012-000877 del 01/08/2012) di procedere con l'istruttoria di cui alla richiesta di modifica avanzata dal gestore
esaminate	le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio; e precisamente: – Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13.06.2005 (Decreto 31 Gennaio 2005) – Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13.06.2005 (Decreto 31 Gennaio 2005)
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente i BREF: - <i>Production of Polymers (Agosto 2007)</i> - <i>Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector (Febbraio 2003)</i>
vista	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: - la Relazione Istruttoria del 11 settembre 2012 (CIPPC-00_2012-001029 del 19/09/2012) referenti Dr. Luca Funari, Ing. Rosella Giuliani



vista la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 13/03/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC-00\_2013-0000456 del 13/03/2013

### 3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Sede Legale	Via G.B. Pergolesi, 25 20124 Milano
Sede operativa	Piazza Donegani, 12 44122 Ferrara
Tipo impianto	Impianto esistente
Tipo di procedura	Aggiornamento dell'AIA
Codice attività IPPC	<u>Codice IPPC 4.1(h)</u> Impianti chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base Codice NOSE-P 105.09 – Fabbricazione di prodotti chimici organici <u>Classificazione NACE</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Codice 24: lavorazione di prodotti chimici</li></ul> <u>Classificazione NOSE-P</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Codice 105.09: fabbricazione di prodotti chimici organici</li></ul>
Gestore Impianto	Gianluca Gori Piazza Donegani, 12 44122 Ferrara
Referente IPPC	Massimo Cimarelli Piazza Donegani, 12 44122 Ferrara
Rappresentante Legale	Marcello Sciota Piazza Donegani, 12 44122 Ferrara
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si
Sistema di gestione ambientale	L'impianto dispone del Certificato di Gestione Ambientale ISO 14001:2004 con scadenza in data 8 giugno 2013
Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda	Nessuna dichiarazione aggiuntiva rispetto a quanto dichiarato in AIA. No
Autorizzazione Integrata Ambientale	Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000659 del 4/10/2010

### 4. MODIFICHE RICHIESTE DAL GESTORE

La Società BASELL Poliolefine Italia s.r.l. Stabilimento di Ferrara ha trasmesso con la nota datata 10 Luglio 2012 (prot.E DVA-2012-0017234 del 17/07/2012) la seguente documentazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 - nonies, comma 1 del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.:

1. "Relazione Tecnica relativa al monitoraggio delle polveri al camino 11, impianto recupero termico degli off-gas."
2. "Relazione Tecnica relativa all'analisi in automatico dello zolfo e dei suoi composti e del metano nel gas inviato in torcia."
3. "Relazione Tecnica - Monitoraggio scarichi idrici acque bianche."

Il procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 128/10 relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), è stato avviato dal MATTM mediante comunicazione alla commissione IPPC (U.prot. DVA-2012-0018020 del 25/07/2012;



CIPPC-00\_2012-000877 del 01/08/2012) di procedere con l'istruttoria di cui alla richiesta di modifica avanzata dal gestore.

La Società BASELL Poliolefine Italia s.r.l. chiede di poter effettuare modifiche all'attuale AIA, dichiarando che tali modifiche sono da ritenersi non sostanziali ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

La richiesta riguarda tre punti del P.M.C.:

1. "Monitoraggio delle polveri al camino 11, impianto a recupero termico degli off-gas" - capitolo 2 del P.M.C. – allegato al Decreto AIA;
2. "Analisi in automatico dello zolfo e dei suoi composti e del metano nel gas inviato in torcia" - capitolo 2 del P.M.C. – allegato al Decreto AIA;
3. "Monitoraggio scarichi idrici acque bianche" - capitolo 3 del P.M.C. - allegato al Decreto AIA.

#### **4.1 Monitoraggio delle polveri al camino n. 11, impianto a recupero termico degli off-gas: richiesta di modifica non sostanziale del P.M.C., par. 2.1 (pag. 11) "Emissioni Convogliate".**

Il P.M.C. - Piano Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto MATTM di rilascio di AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale stabilisce (a pagina 11) che il Gestore per la caldaia a recupero termico off-gas deve effettuare al camino 11 il controllo del parametro Polveri, con frequenza di controllo continua ed impiego di strumentazione SME.

Il Gestore specifica nella propria nota tecnica che al suddetto camino sono rilevate in continuo le concentrazioni delle polveri tramite lo SME installato e che sono state compiute campagne semestrali di raccolta delle misurazioni. I risultati di tali campagne avrebbero evidenziato che i quantitativi emessi dal camino 11 sono non rilevanti, in alcuni casi al di sotto del limite di rilevabilità dello strumento di misura e che i valori di concentrazione rispettano sempre il limite di emissione prescritto. Il Gestore rileva anche come il P.I.C. punto B del paragrafo 11.2.1 prescriva invece per tale punto di emissione (camino 11) un monitoraggio in discontinuo nel rispetto del limite medio orario di emissione.

Il Gestore chiede di aggiornare il P.M.C. (tabella 2.1.1) in allineamento con quanto prescritto nel P.I.C. e richiede di voler accordare l'esecuzione del campionamento delle polveri al camino 11 unicamente in campagne semestrali, sotto forma di media calcolata su tre prelievi riferiti ciascuno a un'ora di funzionamento dell'impianto secondo quanto viene ad oggi realizzato per la verifica di conformità al limite di emissione orario.

#### **4.2 Analisi in automatico dello zolfo e dei suoi composti e del metano nel gas inviato in torcia: richiesta di modifica non sostanziale del P.M.C., paragrafo 2.3 "Torce".**

Il Gestore chiede nella sua nota tecnica di acconsentire all'adeguamento del P.M.C. al riguardo del campionamento automatico del gas inviato in torcia, eliminando lo zolfo e i suoi composti e il metano dall'elenco delle sostanze cui vi è obbligo di monitoraggio.

Il Gestore evidenzia nella sua nota tecnica come lo zolfo e i suoi composti siano assenti all'interno dei processi di produzione Basell, e quindi nelle relative emissioni in torcia, poiché sarebbero "veleni" nella produzione di polipropilene. Per questa ragione, lo strumento (gascromatografo) installato per la determinazione della composizione del gas inviato alle torce del collettore di torcia a bassa pressione e del collettore ad alta pressione, la cui messa a regime è terminata il 2 marzo 2012, non è predisposto per l'analisi di tali composti.

Il gestore dichiara inoltre l'assenza di gas metano all'interno del gas inviato in torcia.

Il Gestore, come anche descritto nella nota tecnica "Metodologia di analisi della composizione del gas inviato alle torce della Basell Poliolefine Italia s.r.l. Stabilimento di Ferrara" trasmessa agli Enti in data 22-05-2012, dichiara che i gas analizzati e che vengono inviati in torcia sono: Etilene, Etano, Propilene, Propano, 1-Butene, 1-Esene, N-Esano, Idrogeno, Azoto.



#### 4.3 Monitoraggio scarichi idrici acque bianche - richiesta di modifica non sostanziale del P.M.C., Capitolo 3.

Il P.M.C. allegato al Decreto AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale reca al capitolo 3: la tabella 3.1.2 Scarichi acque bianche- Raffreddamento, pagina 21, la tabella 3.1.3 Scarichi acque bianche - Meteoriche seconda pioggia, pagina 22, la tabella 3.1.4 Scarichi acque bianche - Sanitarie, pagina 22. Le suddette tabelle individuano punti di controllo, parametri di controllo e frequenze del monitoraggio.

Il Gestore, nella sua nota tecnica, afferma che risulta incompleta la schematizzazione riportata nell'AIA al paragrafo 4.7 del P.I.C., dedotta dalla scheda b.9.2.1 dell'istanza di domanda di rilascio di AIA, indicante lo scarico SF1 (acque bianche) originato da sei (6) scarichi parziali appartenenti a Basell Poliolefine Italia s.r.l. (AR1, AR2, AR3, AR4, AR5, AR6).

Secondo il Gestore, infatti, gli scarichi parziali presenti nello stabilimento sono dodici (12) e non sei (6), come invece riportato nel P.I.C.; conferma, invece, la portata annua totale di acque reflue (acque bianche) affluenti a detto scarico SF1.

Il quadro attuale degli scarichi parziali delle acque bianche è quindi il presente:

Tabella 3 – Caratteristiche degli 11 scarichi parziali di acque bianche di Basell

Scarichi parziali	Caratteristiche dello scarico	Modalità di scarico	Fase o superficie di provenienza	Trattamento
AR1	MN - AD	Continua	1	Acque domestiche a vasca ad ossidazione totale. Pozzetto di compartimentazione o trappola per trattenere eventuali sostanze sospette nelle acque meteoriche.
AR2	MN - AD	Continua	1	
AR3	MN	Non Continua	1	Pozzetto di compartimentazione o trappola per trattenere eventuali sostanze sospette nelle acque meteoriche.
AR4	MN	Non Continua	1	
AR5	MN - AD	Continua	2	Acque domestiche a vasca ad ossidazione totale. Pozzetto di compartimentazione o trappola per trattenere eventuali sostanze sospette nelle acque meteoriche.
AR6	MN - AD	Continua	2	
AR7	MN - AD	Continua	Area Logistica-DMS100	Pozzetto di compartimentazione o trappola per trattenere eventuali sostanze sospette nelle acque meteoriche.
AR8	MN	Non Continua	Area Logistica-Parco container	
AR9	MN	Non Continua	Area Logistica-Parco palettes	
AR10	MN	Non Continua	Area Logistica-Parco container	
AR11	MN	Non Continua	Area Logistica-Parco container	
SR	AR	Continua	1	-

LEGENDA:  
AD: scarico costituito da acque reflue domestiche  
AR: scarico costituito da acque reflue di raffreddamento  
MN: scarico costituito da acque meteoriche non potenzialmente inquinate

Lo scarico SR rappresenta lo spurgo delle torri di raffreddamento, le cui acque reflue confluiscono nella Rete Consortile acque bianche gestite da I. F. M.

La Società BASELL Poliolefine s.r.l. dichiara che gli scarichi da AR7 a AR11 si trovano nel reparto logistica che si occupa dello stoccaggio del prodotto finito; in essi confluiscono le acque meteoriche e di lavaggio piazzali non potenzialmente inquinate e, solo per AR7, anche le acque dei servizi igienici (acque reflue domestiche) dopo il trattamento nelle vasche ad ossidazione totale.

Il Gestore evidenzia che, a valle delle vasche ad ossidazione totale presenti per il trattamento delle acque reflue domestiche, il flusso di queste acque viene convogliato agli scarichi parziali AR1, AR2, AR5, AR6 e AR7 insieme alle acque meteoriche non potenzialmente contaminate. Al fine quindi di rispettare il divieto di diluizione degli scarichi come anche richiesto a pag. 3 del P.M.C. "Divieto di Miscelazione", il Gestore propone di



individuare come punti di controllo i pozzetti presenti a valle di tali vasche e a monte delle confluenze agli scarichi sopradetti.

Il Gestore presenta con la seguente tabella, riportata nella sua nota tecnica, il riepilogo completo dei pozzetti a valle delle vasche di ossidazione, classificandoli con la sigla SD e tre cifre corrispondenti alla numerazione della relativa vasca di ossidazione.

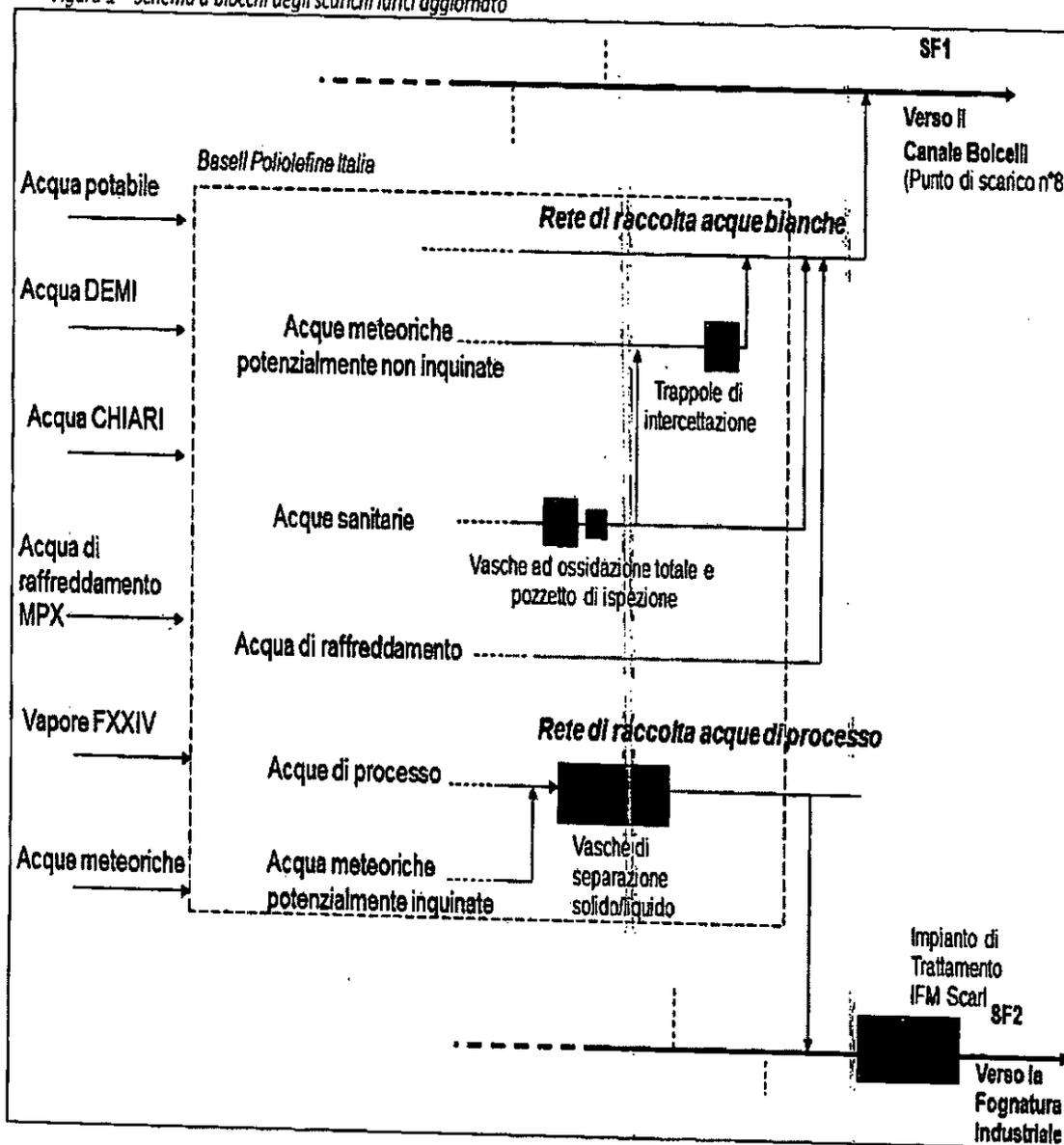
Tabella 4 – Elenco pozzetti di ispezione delle vasche ad ossidazione totale presenti in impianto

Pozzetto di ispezione della vasca biologica (acque reflue sanitarie)	Reparto o aree di ubicazione	Destino acque
SD100	FXXIV	Scarica in fogna stradale acque bianche interna a Basell e confluisce in AR5
SD101	FXXIV	Scarica direttamente in AR5
SD102	FXXIV	Scarica in fogna stradale acque bianche interna a Basell e confluisce in AR6
SD103	FXXIV	
SD104	FXXIV	
SD105	FXXIV	
SD106	MPX	Scarica in fogna stradale acque bianche IFM
SD107	MPX	
SD108	MPX	
SD109	MPX	
SD110	MPX	Scarica in fogna stradale acque bianche interna a Basell
SD111	MPX	
SD112	MPX	
SD113	MPX	Scarica direttamente in AR1
SD114	MPX	Scarica direttamente in AR2
SD115	MPX	Scarica direttamente in AR2
SD121	LOGISTICA - DMS100	Scarica in fogna stradale acque bianche interna a Basell e confluisce in AR7
SD122	LOGISTICA - DMS100	
SD123	MPX – Rampa autobotti	Scarica in fogna stradale acque bianche IFM
SD124	MPX	
SD125	LOGISTICA	



Lo schema degli scarichi individuato dal gestore e aggiornato all'attuale configurazione è riportato in figura nella sua nota tecnica:

Figura 1 - Schema a blocchi degli scarichi idrici aggiornato



Il Gestore propone, a modifica dell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo, per il monitoraggio degli scarichi in acqua:

- acque bianche e raffreddamento: adozione di quanto razionalizzato nelle seguenti tabelle proposte nella sua nota tecnica:



Tabella 4 – Proposta di piano di monitoraggio dello scarico acque bianche - raffreddamento

Punto di controllo	Parametro	Frequenza
SR Scarico acque raffreddamento	Portata <sup>1</sup>	Mensile
	Temperatura <sup>2</sup>	Mensile
	pH	Mensile
	Solidi Sospesi totali	Mensile
	Ferro, Alluminio, Zinco	Mensile
	Cloro libero residuo	Mensile
	Cloruri	Mensile
	Fosfati	Mensile
	Azoto ammoniacale	Mensile
	Idrocarburi totali	Mensile
	E.Coli	Mensile

**NOTE:**

- La portata di spurgo delle torri di raffreddamento MPX viene calcolata quindicinalmente da Nalco (fornitore e gestore del sistema di additivazione e del sistema del controllo della qualità dell'acqua di torre) e riportata nei relativi bollettini quindicinali, come media oraria.
- La temperatura viene misurata in continuo dallo strumento denominato TRA7301 e storicizzata nel sistema PHD. Essa coincide con la temperatura dell'acqua nella vasca torri di raffreddamento.

Tabella 5 – Proposta di piano di monitoraggio degli scarichi acque bianche – meteoriche 2<sup>a</sup> pioggia

Punto di controllo	Parametro	Frequenza
SM (AR1 <sup>1</sup> , AR2 <sup>1</sup> , AR3, AR4, AR5 <sup>1</sup> , AR6 <sup>1</sup> , AR7 <sup>1</sup> , AR8, AR9, AR10, AR11)	Solidi sospesi totali	Semestrale in occasione di eventi di pioggia
	Idrocarburi totali	Semestrale in occasione di eventi di pioggia
	BOD5	Semestrale in occasione di eventi di pioggia
	COD	Semestrale in occasione di eventi di pioggia

**NOTE:**

- Il controllo della qualità del quantitativo di acqua reflua sanitaria avviene, a monte, tramite il monitoraggio di campioni (si veda Tabella 6) prelevati presso i pozzetti di ispezione di ogni vasca ad ossidazione totale, la cui acqua affluisce successivamente agli scarichi AR1, AR2, AR5, AR6 e AR7.

Tabella 6 – Proposta di piano di monitoraggio degli scarichi acque bianche – sanitarie

Punto di controllo	Parametro	Frequenza
SD (SD100, SD101, SD102, SD103, SD104, SD105, SD106, SD107, SD108, SD109, SD110, SD111, SD112, SD113, SD114, SD115, SD121, SD122, SD123, SD124, SD125)	pH	Semestrale
	Solidi sospesi totali	Semestrale
	BOD5	Semestrale
	E.Coli	Semestrale



e chiede di accogliere l'adeguamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (tabelle 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4) per i seguenti punti:

- esecuzione del monitoraggio dello scarico SR secondo il profilo analitico come proposto in tabella 4 della sua formulata nota, con l'esclusione del controllo mensile del Carico termico su corpo idrico ricettore previsto nell'attuale formulazione del P.M.C. tab. 3.1.2, non risultando applicabile in quanto lo scarico non confluisce in Corpo idrico superficiale ma nella "Rete di raccolta acque bianche" di Basell e successivamente alla rete consortile di acque bianche di I.F.M.;
- esecuzione del monitoraggio degli scarichi AR1, AR2, AR3, AR4, AR5, AR6, AR7, AR8, AR9, AR10 secondo il profilo analitico proposto in tabella 5 della sua formulata nota;
- esecuzione del monitoraggio dello scarico delle acque reflue domestiche SD ai pozzetti d'ispezione di ciascuna vasca d'ossidazione, secondo il profilo analitico riportato in tabella 6 della sua formulata nota.

## 5. CONSIDERAZIONI DEL GI SULLE RICHIESTE DEL GESTORE

### 5.1 "Monitoraggio delle Polveri al Camino 11, Impianto a Recupero Termico degli Off-Gas" - richiesta di modifica non sostanziale del P.M.C., capitolo 2, par. 2.1 ("Emissioni convogliate").

Dall'analisi dell'istanza avanzata dal gestore di modifica della frequenza di controllo del parametro Polveri come riportata in tabella a pagina 11 del Piano di Monitoraggio e Controllo, considerato che nel P.I.C., punto B del paragrafo 11.2.1, per tale punto di emissione (camino 11) è prescritto un monitoraggio in discontinuo:

*si accoglie la richiesta del gestore di modificare l'attuale formulazione del P.M.C., adottando la frequenza semestrale per il controllo del parametro Polveri.*

### 5.2 "Analisi in Automatico dello Zolfo e dei suoi Composti e del Metano nel Gas Inviato in Torcia" - richiesta di modifica non sostanziale del P.M.C., paragrafo 2.3 "Torce".

a) La nota tecnica avanzata dal Gestore riporta alcune considerazioni di carattere generale (non sono presenti raccolte di misure) sull'assenza di composti dello zolfo e di metano nei gas emessi in aria dal sistema torce dell'impianto. Queste considerazioni, insieme anche all'emissione di un documento di comunicazione verso gli Enti datato 22 maggio 2012, sono utilizzate a sostegno della propria richiesta di eliminare l'obbligo di monitoraggio di tali sostanze: si evidenzia che né il P.M.C. - par. 2.3 "Torce" - , né il P.I.C. - par. 11.2.3. "Torce" - prescrivono quanto evidenziato dal gestore. Non esiste quindi la necessità di procedere ad alcuna modifica.

b) Il gestore dichiara inoltre l'assenza di gas metano all'interno del gas inviato in torcia.

Il Gestore, come anche descritto nella nota tecnica "Metodologia di analisi della composizione del gas inviato alle torce della Basell Poliolefine Italia s.r.l. Stabilimento di Ferrara" trasmessa agli Enti in data 22-05-2012, dichiara che i gas analizzati e che vengono inviati in torcia sono: Etilene, Etano, Propilene, Propano, 1-Butene, 1-Esene, N-Esano, Idrogeno, Azoto.

### 5.3 "Monitoraggio Scarichi Idrici Acque Bianche " - richiesta di modifica non sostanziale del P.M.C., capitolo 3.

a) Dall'analisi della nota tecnica formulata dal Gestore, per il monitoraggio dello scarico SR secondo il profilo analitico proposto in tabella 4 della sua formulata nota, per l'esclusione del controllo mensile del Carico termico su corpo idrico ricettore previsto nell'attuale formulazione del Piano di Monitoraggio e Controllo tab. 3.1.2, si condivide la possibilità di esclusione di tale parametro in quanto lo scarico non confluisce in corpo idrico superficiale ma nella "Rete di raccolta acque bianche" di Basell e successivamente alla rete consortile di acque bianche di I.F.M.

b) La tabella 4, proposta dal Gestore coincide con l'attuale tabella di controllo 3.1.2 Scariche Acque bianche-Raffreddamento, inclusa nel Piano di Monitoraggio e Controllo, a meno del parametro Carico termico.

c) L'istanza del Gestore di esecuzione del monitoraggio degli scarichi AR1, AR2, AR3, AR4, AR5, AR6, AR7, AR8, AR9, AR10 e AR11 secondo quanto proposto in tabella 5 della sua formulata nota, implica con l'inclusione degli scarichi AR7, AR8, AR9, AR10, A11 nel P.M.C. la necessità di riportare gli stessi anche nel P.I.C. a motivo della non completa dichiarazione della scheda B 9.2.1 in fase di domanda di AIA.



Il profilo analitico proposto nella nota tecnica del Gestore (tabella 5) è da ritenersi incompleto, infatti, non vi sono motivi oggettivi di esclusione dei controlli per Ferro, Alluminio, Zinco, né in ogni caso sono stati rappresentati nell'analisi tecnica del Gestore.

d) E' accoglibile e rispetta la tabella 3.1.4 del P.M.C. la proposta di esecuzione del monitoraggio dello scarico delle acque reflue domestiche SD nel punto di prelievo ai pozzetti d'ispezione di ciascuna vasca d'ossidazione, (SD100, SD101, SD 102, SD103, SD104, SD105, SD106, SD107, SD108, SD109, SD110, SD111, SD112, SD113, SD114, SD115, SD121, SD122, SD123, SD124, SD125,) con il profilo analitico riportato in tabella 6 della nota tecnica elaborata dal Gestore.

La nota tecnica del Gestore in tabella 4 "elenco dei pozzetti d'ispezione delle vasche ad ossidazione totale presenti in impianto" non chiarisce (neanche attraverso gli allegati alla nota stessa, allegati 1, 2, 3, 4) la destinazione finale (recapito delle acque reflue) delle acque in uscita da SD106, SD107, SD108, SD109, SD110, SD111, SD112, SD123, SD124, SD125; la nota tecnica reca per questi punti le diciture: "Scarico in fogna stradale acque bianche IFM" e "Scarico in fogna stradale acque bianche interne a Basell", laddove dovrebbe essere invece riportato che l'esito finale è/non è la rete consortile gestita dalla società IFM.

## 6. CONCLUSIONI

In conclusione, per le *richieste di modifica* di avanzate dal Gestore con il documento inviato dalla Società Basell Poliolefine Italia s.r.l. sua nota protocollo del 10 Luglio 2012 (protocollo MATTM E.Prot. DVA-2012-0017234 del 17/07/2012) e riguardanti il monitoraggio dei tre aspetti sotto indicati, fermo restando quanto specificatamente previsto dalla nota MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali protocollo in uscita DVA-4RI-00 [20011 0190 ] (di oggetto "Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali – chiarimenti"), alla luce di quanto commentato ai paragrafi 5.1, 5.2, 5.3, si ritiene di:

- 1) "Monitoraggio delle polveri al camino 11, impianto a recupero termico degli off-gas" - Capitolo 2 del P.M.C. allegato al Decreto AIA:
  - a. accogliere la richiesta di modifica del P.M.C. adottando una frequenza "Semestrale" del controllo del parametro Polveri.
- 2) "Analisi in automatico dello zolfo e dei suoi composti e del metano nel gas inviato in torcia" - capitolo 2 del P.M.C. allegato al Decreto AIA
  - a. *non procedere con la richiesta del gestore, poiché il P.M.C. e il P.I.C. non prescrivono l'obbligo del controllo dello zolfo e suoi composti e del metano;*
  - b. *accogliere il controllo proposto dal Gestore sui gas analizzati: Etilene, Etano, Propilene, Propano, 1-Butene, 1-Esene, N-Esano, Idrogeno, Azoto (r if. nota tecnica "Metodologia di analisi della composizione del gas inviato alle torce della Basell Poliolefine Italia s.r.l. Stabilimento di Ferrara" trasmessa agli Enti in data 22-05-2012).*
- 3) "Monitoraggio scarichi idrici acque bianche" - Capitolo 3 del P.M.C. allegato al Decreto AIA
  - a. accogliere la proposta di modifica non sostanziale all'AIA con la modifica dell'attuale formulazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e si propone la modifica del P.I.C. a seguito della dichiarazione di incompletezza della utilizzata scheda b 9.2.1.
  - b. accogliere la richiesta di esclusione del controllo del parametro "Carico termico" da tabella 3.1.2 del P.M.C.;
  - c. non accogliere la richiesta di adozione della tabella 5;
  - d. accogliere la richiesta di esecuzione del monitoraggio dello scarico delle acque reflue domestiche SD nel punto di prelievo ai pozzetti d'ispezione di ciascuna vasca d'ossidazione, (SD100, SD101, SD 102, SD103, SD104, SD105, SD106, SD107, SD108, SD109, SD110, SD111, SD112, SD113, SD114, SD115, SD121, SD122, SD123, SD124, SD125) con il profilo analitico riportato in tabella 6. Il gestore dovrà comunque rispecificare la destinazione finale di alcuni scarichi parziali compresi in questa lista pozzetti come già specificato al paragrafo 5.3.